

VERBALE N.15 del 21.12.2018

Il 21/12/2018 alle ore 14:30 si riunisce presso lo studio del dirigente scolastico (DS) il consiglio d'istituto dell' ITCS Primo Levi per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno (allegato uno)

- 1 .approvazione PTOF
2. delibera viaggio Bibione
3. delibera deroga data viaggio Asiago
4. analisi e confronto situazione creatasi il giorno martedì 11 dicembre in occasione della protesta degli studenti.

Sono presenti i seguenti consiglieri:

- Docenti :professori Benatti Gian Paolo, Buga Morena, Gatto Mauro, Marcolini Paola , Gautieri Enzo, Dell'Aglio Gaetana, Marengo Alessandra.
- Genitori: sigg. Citti Sylvie, Forcisi Maria Grazia e Lodovichi Donatella
- Studenti : Graziadei Asia, Lupi Lorenzo, Ferraro Andrea, Kaja Arber
- Direttore servizi generali amministrativi (D.S.G.A) : Sig.ra Visco Antonietta

Risultano pertanto assenti i seguenti consiglieri :Dall'Aglio Massimo e Izzo Tiziano.

La funzione di segretario è affidata alla professoressa Marcolini Paola che redige il presente verbale.

Verificata la presenza del numero legale dei consiglieri ,dopo il saluto del DS , si procede alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno

ELENCO ALLEGATI AL PRESENTE VERBALE

Numero allegato	OGGETTO
1	Lettera convocazione Consiglio Istituto
2	Lettera prof.Fava
3	Lettera prof. Izzo

Si procede alla lettura del verbale precedente da parte del professor Gautieri.
Il verbale viene approvato all'unanimità.

DELIBERA N.96

1. Approvazione PTOF

La componente genitori riferisce le proprie osservazioni in merito al PTOF. Vengono quindi proposte le seguenti modifiche:

Pag 11

B.1 Priorità

....

Attuale: Traguardi ... in linea con la media nazionale

Modifica: Traguardi: ... in linea o superiore alla media nazionale in tutti gli indirizzi

Pag 12

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Modifica: non inserire un elenco numerato (che dà l'idea di priorità) ma un elenco a punti

Pag 39 e 46

1.6.1 "STAGE E SCAMBI LINGUISTICI" e 3.3.4 STAGE E SCAMBI LINGUISTICI

Attuale:

- Stage in Russia
- Stage in Spagna.
- Progetto TRANSALP con la Francia (scambio in famiglia).

Modifica:

- Stage in Russia, per gli studenti del Liceo Linguistico
- Stage in Spagna, per gli studenti del Liceo Linguistico
- Progetto TRANSALP con la Francia (scambio in famiglia), per gli studenti del Liceo Linguistico

Pag 41

2.3 REFERENTI STUDENTI DSA/BES

Attuale:

Le due docenti referenti:

· coordinano gli interventi previsti dall'attuale normativa rispetto alla didattica e alla documentazione dei vari percorsi di studio, alla formazione dei docenti e alla segnalazione di nuovi

casi;

☒☒sono a disposizione di genitori, studenti e Consigli di Classe per due ore alla settimana su appuntamento;

☒☒insieme agli studenti DSA della scuola organizzano incontri periodici di confronto ed auto aiuto in orario extrascolastico;

☒☒organizzano corsi di metodo di studio e di introduzione agli strumenti compensativi per gli studenti neoiscritti.

Modifica:

In riferimento alla legge quadro in materia e compatibilmente con le risorse disponibili, i docenti referenti si curano in particolare di:

☒☒coordinare gli interventi previsti dall'attuale normativa rispetto alla didattica e alla

documentazione dei vari percorsi di studio, alla formazione dei docenti e alla segnalazione di nuovi casi;

☒☒restare a disposizione di genitori, studenti e Consigli di Classe per due ore alla settimana su appuntamento;

☒☒organizzare insieme agli studenti DSA della scuola incontri periodici di confronto ed auto aiuto in orario extrascolastico;

☒☒organizzare corsi di metodo di studio e di introduzione agli strumenti compensativi per gli studenti neoiscritti.

Pag 42

2.6 SPORTELLO PSICOLOGICO

Attuale: Grazie al contributo dell'Associazione Genitori del "Primo Levi", è attivo uno sportello psicologico rivolto ...

Pag 85

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Attuale: Nella scuola è presente una percentuale di studenti DSA leggermente superiore alla media.

Modifica: Nella scuola è presente una percentuale di studenti DSA che si attesta intorno al 10% .

Attuale: Le risorse per i corsi di italiano per stranieri non hanno garanzie di continuità. L'attenzione riservata agli studenti DSA ha portato all'aumento di iscrizioni di studenti con questo problema, con conseguenti probabili difficoltà di gestione nel prossimo futuro.

Modifica: eliminare queste righe

Con le modifiche precedentemente elencate il PTOF viene messo ai voti e approvato all'unanimità.

DELIBERA N. 97

2. Approvazione attività sportive Bibione

La gita a Bibione per le classi seconde è prevista dal 14 al 18 maggio con otto accompagnatori e 123 studenti. Tale attività viene approvata all'unanimità.

DELIBERA N. 98

3. Deroga date viaggio Asiago

Deroga data viaggio Asiago per la 1 A liceo sportivo e la 3 BBS nel periodo dal 14 al 18 gennaio 2019 per la necessità di associare due classi al fine di diminuire i costi . Tale deroga viene messa ai voti e approvata all'unanimità.

DELIBERA N.99

4. Discussione in merito manifestazione studenti

La Presidente spiega che la richiesta di trattare l'argomento da parte del consigliere prof. Gatto inserendola nell'odg, è stata successivamente messa in discussione e criticata dal contenuto di alcune lettere che ha ricevuto e che presenta al consiglio d'istituto. Il prof. Gautieri ritiene che il punto non dovesse essere inserito nell'odg del perché il fatto era da ritenersi già concluso e che gli studenti non debbano essere messi sotto processo. In seguito alla lettura delle lettere dei professori Izzo e Fava (allegati numero 2 e 3 al presente verbale) da parte della Presidente, il professor Gatto sottolinea che la sua richiesta mirava ad avere un confronto pubblico con gli studenti, con la possibilità di esprimere le diverse posizioni, ma che non si sarebbe aspettato polemiche così pesanti nei suoi confronti.

La prof.ssa Marengo sostiene che non c'era intenzione di fare un processo agli studenti ma di dare anche ai genitori e agli studenti la possibilità di esprimersi e di analizzare fatti. La stessa prof.ssa Marengo riferisce di numerose telefonate di genitori che lamentavano il fatto che i propri figli non avessero potuto entrare a scuola e che tuttora non vogliono giustificare l'assenza per quella giornata. Chiede quindi ai ragazzi maggiore consapevolezza delle proprie azioni e trova molto grave il fatto di aver introdotto all'interno dell'istituto alcuni esterni durante l'assemblea dei rappresentanti degli studenti nella settimana precedente alla protesta. Inoltre il picchetto non è un modo democratico di gestire la scuola e la protesta nel giorno di simulazione di prova d'esame è stata un'occasione persa che non considera e non rispetta il lavoro degli insegnanti.

Il prof. Benatti premette che condivide la protesta degli studenti come docente e come rappresentante sindacale, ma evidenzia che la procedura non è stata adeguata. Infatti se gli studenti avessero richiesto un'assemblea d'istituto allargata a tutte le classi avrebbero ottenuto un risultato maggiore con un'adesione più vasta da parte della componente studenti; ritiene infatti che gli studenti del collettivo, come hanno dimostrato in passato, siano in grado di fare operazioni più valide e costruttive, meglio organizzate e con una maggiore partecipazione in termini di consenso.

Il prof. Gautieri manifesta soddisfazione per il fatto che gli studenti hanno svolto un'azione propositiva dopo un lungo silenzio "politico" e sostiene la fondatezza delle motivazioni degli studenti anche se poco "regolamentari". Fa inoltre presente che l'intervento delle forze dell'ordine non è stato positivo e che anche da parte dei pochi docenti presenti all'esterno dell'edificio non c'è stata una azione chiara e la vicepresidenza non ha preso una posizione netta.

Il Dirigente scolastico mostra al consiglio d'istituto il volantino che gli studenti hanno distribuito quella mattina, privo di punti chiari sulle motivazioni della protesta e senza firma. Ricorda che ha già svolto un intervento personale sui rappresentanti degli studenti e si è espresso sull'accaduto con un richiamo scritto con lo staff di presidenza.

La prof.ssa Buga racconta che è stata con gli studenti fuori dalla scuola dalle 8 alle 9:30 e ha cercato di interagire con loro proprio perché condivide la posizione di protesta riguardo agli Esami di Stato. Non può però accettare le modalità con cui queste proteste si sono manifestate (il lucchetto sulla porta, la barriera degli studenti che impediva l'accesso ai più piccoli, i cori di insulti e fischi a chi cercava di entrare); sarebbe stato infatti più opportuno coinvolgere anche le altre componenti scolastiche, docenti e genitori e magari invitare degli esperti esterni per comprendere meglio la situazione della riforma degli esami, coinvolgendo i giornali locali per pubblicizzare i motivi della manifestazione.

Lo studente Lupi dichiara di essere stato assente da scuola durante i fatti per problemi di salute ma, dopo una discussione con il gruppo, ammette che se ci sono stati errori di organizzazione, sono stati fatti in buona fede; si scusa per aver introdotto degli esterni a scuola ma ribadisce che per la prima volta l'evento ha suscitato uno spirito collettivo tra gli studenti.

La studentessa Graziadei riferisce che un gruppo di studenti avrebbe voluto andare alla sede dell'ufficio scolastico per manifestare , ma che questa proposta era stata accolta con menefreghismo e disinteresse generale, mentre una azione più forte e decisa aveva raccolto l'adesione di un vasto gruppo di studenti.

Lo studente Kaja inoltre esprime delusione per alcune azioni che sono state travisate, l'intervento dei carabinieri è apparso troppo deciso rispetto alla situazione in cui a parer loro non è stata usata alcuna violenza fisica e nessun docente presente ha infatti segnalato episodi particolarmente gravi.

Lo studente Ferraro aggiunge che la loro protesta raccoglieva l'adesione di tutti rappresentanti di classe e che quindi non si può definire antidemocratica.

Il prof Gatto chiede ai ragazzi se ci sia stata una ricaduta effettiva e un coinvolgimento da parte nelle classi non terminali dopo la protesta. Gli studenti riferiscono di una generale soddisfazione della popolazione studentesca per esito della protesta.

Il prof. Benatti esprime soddisfazione per aver sentito parlare di studenti e aver chiarito alcune dinamiche; ritiene che sia stato positivo l'aver affrontato l'accaduto e che si possa in consiglio d'istituto avere un confronto aperto su ogni tipo di argomento.

Il Dirigente scolastico ribadisce di essere già intervenuto con gli studenti e quindi , dato che i genitori hanno avuto modo di ascoltare , ritiene che le discussioni e le polemiche debbano ritenersi concluse. Lo studente Lupi ringrazia il Consigliere per l'occasione di dialogo offerta agli studenti e lo studente Ferraro riferisce il loro timore di sanzioni disciplinari da parte del consiglio d'istituto , poiché ritenevano i docenti schierati in due fazioni ,una contro di loro e l'altra, quella firmataria della lettera del prof. Fava, a loro favore.

La prof. Marcolini dichiara che non esiste tale contrapposizione tra i docenti ma solo diversità di opinioni e che il non aver firmato la lettera non implicava necessariamente una condanna nei loro confronti ma il desiderio di un ulteriore confronto.

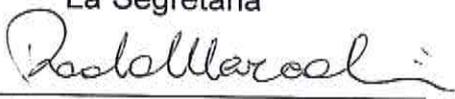
La presidente dichiara che aveva già tentato di dissuadere gli studenti a fare un'azione in sede suggerendo di andare a manifestare alla sede dell'ufficio scolastico di Milano con studenti e genitori. La presidente conclude la discussione con la raccomandazione che questa esperienza possa essere utile agli studenti per affrontare le situazioni future con una modalità più meditata e responsabile

VARIE ED EVENTUALI

Il prof. Gautieri fa presente al dirigente scolastico che i tablet in dotazione agli insegnanti hanno ormai vita breve per le batterie in esaurimento. Il professor Benatti ricorda che esiste una delibera del consiglio d'istituto che stabilisce che la batteria è a carico della scuola e che è possibile fare una convenzione con un centro assistenza che possa emettere fattura elettronica e sostituire le batterie a costi ragionevoli. La segretaria amministrativa dice che provvederà a verificare questa possibilità.

Non avendo nient'altro da deliberare la seduta è chiusa alle ore 17:15

La Segretaria



(Prof.ssa Marcolini Paola)

La Presidente



(Sig.ra Forcisi Maria Grazia)

del 2

Bollate 15 XII 2018

All'attenzione del Presidente del Consiglio di Istituto
Al Dirigente Scolastico Reggente
Ai colleghi Rappresentanti in Consiglio di Istituto
Ai colleghi

Il sottoscritto Enrico Fava, docente di questo istituto

DISCONOSCE

L'iniziativa del proprio rappresentante in Consiglio di Istituto prof. Gatto in merito alla volontà di inserire all'O.d.G. della prossima riunione un punto inerenti i fatti del 11 dicembre ultimo scorso.

CHIEDO

Che tale punto venga ritirato, in quanto non reputo sia necessario, dopo la "nota" della Presidenza e l'incontro avuto tra i rappresentanti degli studenti e il DS di proseguire in una azione che, già da ora sia per i toni sia per il livore profuso dal promotore di questa azione, lascia pochi margini di dubbio sul fine ultimo a cui si vuol tendere.

L'invito a parlare in un contesto, ristretto e istituzionale quale il Consiglio di Istituto, pare essere più un prologo alla Sigismondo di Lussemburgo che non una serena e pacata volontà di capire i fatti.

Approvo la nota del DS e sono fiducioso nel suo discernimento critico, educativo e morale, e non avendo egli reputato proseguire oltre nei confronti di nessuno

CHIEDO

Per il bene della Scuola e la serenità, non solo educativa, che in essa dovrebbe regnare, che sia ritirato tale punto all'O.d.G. del prossimo Consiglio di Istituto, e che parimenti non siano più intraprese altre e differenti azioni persecutorie nei confronti degli studenti.

Enrico Fava

Bollate, 14 dicembre 2018

Pur condannando alcune modalità con cui è stata portata avanti la protesta studentesca dell'11 Dicembre e condividendo il comunicato della Presidenza rispettandone i contenuti, invito i colleghi a non lasciarsi coinvolgere in una sorta di presunta inquisitoria atta a trovare i responsabili della protesta con i loro eventuali sbagli, soprattutto da parte di chi non può sostituirsi al Dirigente Scolastico e al Collegio.

Questo modo di agire non si colloca nella Storia di profondo dialogo e rispetto reciproco tra la maggior parte dei docenti e degli alunni che ha sempre caratterizzato il Levi.

L'allestimento di eventuali processi ai ragazzi potrebbe portare a un appesantimento e messa in crisi dei rapporti docenti e alunni che non giova alla serenità della vita scolastica nella sua interezza.

Faccio appello al buon senso di ciascuno perché si attui soltanto una serena riflessione su quanto successo senza scadere in rigidi paternalismi, moralismi o addirittura ventilare sanzioni che dal punto di vista pratico farebbero fatica ad essere applicate e porterebbero ad uno sterile astio che non giova in un momento particolare in cui Docenti e Studenti dovrebbero essere attenti, uniti e in forte sinergia nella distinzione dei loro ruoli.

Faccio appello ad ogni componente dell'Istituto perché si possa tornare ad un fattivo clima di serenità e dialogo dove le riflessioni avvengono anzitutto nelle aule, nelle assemblee e nei progetti messi in atto dall'offerta formativa e dalle funzioni strumentali.

Ringrazio quanti nello staff e nella Scuola si adoperano per una Scuola a misura d'uomo che forma i ragazzi al pensiero critico e che parte anche dalla loro esuberanza e dai loro errori per attuare una corretta educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità.

Prof. Tiziano Izzo, consigliere d'Istituto.